

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
con sedi associate di CESINALI-CONTRADA- SAN MICHELE DI SERINO - SANTO STEFANO DEL SOLE
Via Croce, n.1 83020 Aiello del Sabato (AV) – tel. 0825-666033
cod. fiscale 92088160640 cod. meccanografico: AVIC88300E
e-mail: avic88300e@istruzione.it-avic88300e@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti

e, p. c. Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori degli alunni
Al Personale A.T.A.
ALBO
ATTI
SITO WEB

Oggetto: atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025/28 (Legge 107/2015, art. 1, comma 14).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della succitata legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, a conferimento dell'autonomia scolastica;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia", ed in particolare gli art. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTI il Decreto legislativo del 13/04/2017, n. 62 e il Decreto ministeriale del 03/10/2017, n. 741,

sull'ammissione degli studenti all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso;

VISTO il Decreto legislativo 66/2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 92/2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica di cui al D. M. n. 183 del 07/09/2024;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D. M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D. M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D. M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del MIM 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1°ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

VISTO il D. M. n. 184 del 15/09/2023, di adozione delle Linee Guida per le Discipline STEM, trasmesse con nota ministeriale Prot. n. 4588 del 24/10/2023;

CONSIDERATI i percorsi e le attività formative svolti e in corso di svolgimento, progettati grazie ai finanziamenti PNRR:

- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D. M. 65/2023)
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D. M. 66/2023)
- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D. M. 19/2024);

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel RAV e nel PDM;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e le caratteristiche dei territori afferenti a questa Istituzione;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in 16 Plessi, nei Comuni di Aiello del Sabato, Cesinali, Contrada (annessa all'I. C. a seguito di dimensionamento dal 1° settembre 2024), San Michele di Serino e Santo Stefano del Sole;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali preventivate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio;

CONSIDERATE le proposte in varia epoca avanzate dall'intera Comunità scolastica nelle sue rappresentanze più qualificate e le iniziative preventivabili da parte delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali) sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita dall'utenza;

VALUTATO il Piano dell'Offerta formativa del triennio 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli alunni, in rapporto alla media nazionale e regionale;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nelle direttive impartite al DSGA ed in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo ed orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi

EMANA

il seguente **ATTO DI INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PREMESSA

Questo documento si propone di offrire indicazioni circa le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. Il Piano sarà elaborato dai docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il Piano triennale dovrà recepire e tradurre in scelte organizzative e operative coerenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché le indicazioni del correlato piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28.03.2013 e successivi cambiamenti dopo l'entrata in vigore della Legge 107/2015.

Da quel momento in poi tra gli indicatori di valutazione viene inserito il "*contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico*".

Si proseguirà nell'implementazione del sistema di valutazione onde ricavare dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, al miglioramento anche delle forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio (Report, interviste, questionari...)

Il PdM (Piano di miglioramento) avrà naturale corrispondenza con i contenuti del Piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione e riguarderanno le seguenti aree: curricolo-progettazione-valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità-orientamento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico ed organizzazione della scuola, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

A tale scopo, come raccomandato nei documenti normativi sopraelencati, saranno adottati strumenti flessibili di progettazione idonei a seguire l'evoluzione degli allievi per assicurare un'efficace personalizzazione degli interventi.

I percorsi formativi individuati terranno sempre conto della specificità dei contesti educativi e tenderanno alla valorizzazione dei talenti individuali.

L'azione dell'istituzione scolastica sarà mirata a valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientandosi all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, considerata anche l'annessione del plesso di Contrada (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) avvenuta in seguito al dimensionamento. Il metodo di lavoro andrà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale riuscire ad esplicitare nel documento le priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e gli stakeholders presenti sul territorio (rendicontazione sociale).

Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica della partecipazione degli studenti al dialogo educativo; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini di fine primo periodo e di fine anno; degli esiti dell'esame di stato; dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

riduzione dei divari territoriali, riduzione della varianza tra classi, miglioramento delle competenze di base, implemento dell'acquisizione delle competenze per la vita (competenze relazionali e di cittadinanza), con l'auspicio di colmare il divario che emerge tra i risultati delle prove dell'istituto e quelli nazionali e regionali.

Il Piano dovrà fare, in particolare, riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole) L'offerta formativa persegue l'obiettivo di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti l'esercizio del diritto all'apprendimento, al fine di raggiungere sempre più elevati livelli di istruzione e di competenze, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno. Il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, l'attenzione ad una piena inclusione: solo se ogni studente troverà nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro ad insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno organico dell'autonomia). Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, anche sulla base delle acquisizioni degli ultimi anni, l'Istituto proseguirà l'impegno a potenziare con opportuni investimenti il patrimonio della strumentazione.

Per quanto riguarda i posti di organico, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà essere riconsiderato rispetto all'attuale organico di fatto. In particolare ad oggi sono previste:

una nuova sezione per la Scuola dell'Infanzia del plesso di Cesinali;

due ulteriori classi di Scuola Primaria a tempo pieno nel plesso di San Michele di Serino.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione saranno valorizzate le figure dei referenti di plesso e dei coordinatori di classe. I dipartimenti per aree disciplinari saranno considerati non come ambiti chiusi in sé stessi, ma concepiti trasversalmente come funzionali articolazioni del Collegio dei Docenti. Il Referente di dipartimento assicurerà la conduzione unitaria dei lavori nei singoli dipartimenti e delle relazioni tra i diversi dipartimenti. Le priorità evinte dal RAV in particolare riguarderanno: risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Commi 10 e 12 L'istituto perseguirà, in accordo con gli enti territoriali e ricorrendo alle competenze presenti in Istituto, le attività di formazione rivolte a tutto il personale della scuola, dopo attenta ricognizione delle criticità riscontrate nel settore e in accordo con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere) Anche per l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, si proporranno attività formative anche in collaborazione con enti istituzionali e associazioni culturali.

Comma 20 Alla scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese sarà affidato a quattro specialisti oltre che ai docenti specializzati presenti in ciascun plesso; l'insegnamento dell'educazione motoria, per la classi quarte e quinte della scuola primaria sarà affidato a docenti esperti provenienti da graduatorie ministeriali.

Commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri). Si implementerà l'attenzione rivolta alle tematiche dell'orientamento, sia formativo sia informativo. L'orientamento dovrà rappresentare uno degli orizzonti essenziali dell'azione didattica. Saranno previste azioni di specifico sostegno rivolte a studenti stranieri e alunni fragili. Si continueranno, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio, attività didattiche e formative fondate su opportune scelte di contenuto disciplinare che elevino le competenze chiave di cittadinanza, declinate dai documenti di livello sia nazionale sia europeo.

Per quanto riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano Annuale

dell'Inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Piano dovrà prevedere:

- adeguamento del Piano Annuale di Inclusione (PAI) alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del PAI in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione ad ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie anche attraverso la mediazione di una equipe costituita da figure competenti in ambito psicologico, pedagogico e scolastico;
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando tutte le possibili risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, la neuropsichiatria infantile e con agenzie educative, enti e associazioni individuati attraverso un lavoro sinergico con il Gruppo di Lavoro di Inclusione (GLI) di Istituto.

commi 33-43 (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Si potenzierà l'attività di orientamento in tutti gli ordini di scuola, con il completamento del curricolo di orientamento. In particolare, il Collegio dei docenti delibererà in ordine alla programmazione di moduli di orientamento formativi per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado per una durata di 30 ore da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica. Si proseguirà con la proposta formativa di "Orientalife"; si supporteranno gli studenti nella scoperta delle proprie inclinazioni, abilità e interessi, aiutandoli a prendere decisioni informate riguardo al loro percorso scolastico futuro. In seguito al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, in virtù delle linee guida in esso contenute, si daranno indicazioni per la redazione del Piano Integrato di Orientamento Scolastico. Il piano si svilupperà durante tutto il ciclo della scuola secondaria di I grado, adattandosi alle esigenze specifiche di ciascun alunno.

commi 56-61 (Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale). Il Collegio dei Docenti sarà invitato a formulare ipotesi di proposte volte ad implementare percorsi laboratoriali che perseguano l'obiettivo di un innalzamento delle competenze digitali, sia per gli studenti, sia per i docenti, utilizzando le opportunità offerte dalla recente acquisizione di nuovi strumenti tecnologici. Il Dirigente scolastico, in accordo e collaborazione con il DSGA, insisterà sulla necessità di rispondere al bisogno formativo del personale ATA, particolarmente impegnato su questo fronte. Dovrà essere specificamente perseguita, da parte dei docenti, la scelta di strategie metodologiche di carattere laboratoriale che incoraggino il protagonismo degli studenti nella costruzione sia dei saperi, sia del loro personale progetto di vita. Tutto ciò sarà realizzato anche sfruttando i finanziamenti europei per la transizione al digitale (PNRR).

comma 124 (formazione in servizio docenti) Il Piano della formazione in servizio per i docenti, che la Legge definisce obbligatorio, permanente e strutturale, dovrà prevedere sia tematiche trasversali sia tematiche disciplinari o di indirizzo volte ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV. Si sosterranno le competenze e lo spirito d'iniziativa dei docenti motivati. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

L. 197 del 29/12/2022 recante “Linee guida per le discipline STEM”.

DM 170/2022 L'intervento prevede la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi mentoring e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, individuati attraverso l'analisi dei dati delle prove INVALSI.

DM 65/2023 concernente il riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di materie STEM, anche per i docenti.

DM 66/2023 concernente il riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”.

DM 19/2024 l'intervento prevede la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e giovani che abbiano già abbandonato la scuola.

In linea con quanto sin qui enunciato, il Collegio sarà sollecitato a perseguire le seguenti finalità nella stesura del PTOF:

- promozione dell'inclusione, con particolare riguardo agli studenti con Bisogni Educativi Speciali e/o a rischio dispersione scolastica;
- sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- diffusione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - prevenzione e lotta ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
 - sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione critica al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole dei social network e dei media;
 - potenziamento di competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning);
 - potenziamento di competenze logico-matematiche e scientifiche.

Per l'aggiornamento dell'ultimo anno scolastico del triennio 2022-25, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- aggiornamento dell'Organigramma d'Istituto;
- revisione del Curricolo di Educazione Civica, alla luce del D.M. 183/2024;
- aggiornamento delle proposte progettuali;
- implementazione della formazione per studenti, docenti ed ATA prevista da

specifiche azioni del PNRR in ambito multilinguistico, STEM e transizione digitale.

Per l'implementazione della nuova triennalità 2025-28, si renderà necessario:

- implementare le azioni di inclusione sociale e di valorizzazione del merito;
- incrementare la formazione dei docenti finalizzata ad acquisizione di nuove metodologie didattico/laboratoriali anche in funzione della transizione digitale;
- attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area logico/matematico/scientifica e linguistico/letteraria, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione, impiegando le risorse del PNRR;
- innalzare in tutti gli studenti il livello delle competenze di base migliorando gli esiti delle prove INVALSI;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale, attivando percorsi di tutoraggio e formazione, impiegando le risorse del PNRR;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e degli esiti/risultati degli alunni;
- potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità.

Per quanto concerne obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione, si procederà ad implementare le seguenti attività:

- migliorare gli aspetti comunicativi ed organizzativi nelle riunioni di dipartimento e nelle varie commissioni, per una attuazione della progettazione sempre più efficace;
- perfezionare le attività trasversali comuni di Educazione Civica;
- utilizzare una didattica innovativa ed orientativa che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza per sviluppare negli alunni la capacità di auto-orientarsi;
- promuovere azioni di ricerca volte a predisporre materiali didattici per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali designate per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti e all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Elena Casalino

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti art. 3 comma 2 D.Lgs. n.39 del 1993*